



INTERROGAZIONE

RICHIESTA DI CHIARIMENTI SULLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE ALL'ALLESTIMENTO DELLA FALESIA DELLE TRINCEE DI "SEGRON ALTA" E DELLA FALESIA DI OLTREZENGOL

Nago-Torbole 05/09/2025

PREMESSO CHE

Si viene a conoscenza che, in seguito ad un'istanza di accesso agli atti, fatta da un cittadino presso la Soprintendenza in data 17/04/2024, dove si chiedeva se fossero state concesse le autorizzazioni a costruire pareti di arrampicata sulle particelle pp. ff 1493/1, 1493/21, 1493/5, 1490/5, e 1585/1 nel Comune di Nago-Torbole, la stessa Soprintendenza rispondeva che **non risultavano pareri rilasciati su queste particelle**:

P333/2024/6.3-2024-1186/cf

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: richiesta di accesso a documentazione amministrativa d.d. 17/04/2024.



Agli atti della Soprintendenza non sono presenti autorizzazioni rilasciate sulle particelle edificiali sopra indicate in base al Codice dei beni culturali in quanto le particelle non sono soggette a tutela. Sui luoghi tuttavia sono presenti "vestigia" della Grande guerra. Come è noto in base alla Legge 7 marzo 2001, n. 78, i soggetti pubblici e privati che intendono fare interventi di manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle suddette "vestigia" devono dare comunicazione alla Soprintendenza, corredata di progetto esecutivo e di atto di assenso del titolare del bene, almeno due mesi prima delle opere.

Agli atti della Soprintendenza ad oggi non risultano sulle particelle in questione pareri rilasciati ai sensi della suddetta L. n. 78 del 2001.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE GENERALE

- dott. Franco Marzatico -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Dalla lettura degli atti richiesti dai consiglieri di minoranza in data 04/06/2025 e pervenuti in data 11/07/2025, nella relazione della Soprintendenza, inviata al Comune in data **23/04/2025**, avente come oggetto:

"Falesie in località Segron sul monte Baldo - lavori di "Sistemazione, attrezzatura e valorizzazione ai fini della pratica dell'arrampicata sportiva della falesia Segron nel Comune di Nago-Torbole - primo stralcio esecutivo; richiesta autorizzazione all'intervento di mitigazione del rischio frana in prossimità di vestigia del Primo conflitto mondiale, insistenti sulla p.f. 1493/1, C.C. Nago Torbole, in riscontro all'istanza pervenuta in data 04.03.2025 prot. 184204, inerente al progetto di Fattibilità tecnico economica per le opere di sistemazione, attrezzatura e valorizzazione ai fini della pratica dell'arrampicata sportiva della Falesia Segron, con progetto Outdoor Advisor a firma dell'ing. Francesco Seneci,

si apprende che la Soprintendenza per i beni culturali-UMST **conferma l'importanza delle vestigia storiche** poste in tale luogo e che le stesse sono oggetto di tutela secondo la legge n.78 del 7 marzo 2001 "Tutela del patrimonio storico della Prima Guerra mondiale".



Le caverne, le trincee e i relitti dei baraccamenti austroungarici in zona, i sentieri militari, i cippi, i plinti delle teleferiche, postazioni e altre strutture assegnabili al primo conflitto mondiale, si qualificano come manufatti che rivestono la valenza vestigiale oggetto delle attenzioni della Legge 7 marzo 2001, n. 78 *Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale*. La norma citata riconosce il valore storico e culturale delle "vestigia", puntualmente elencate al comma 2 dell'art. 1, di cui promuove contestualmente la cognizione, la catalogazione, la manutenzione, il restauro, la gestione e la valorizzazione, mentre al comma 5 del medesimo articolo stabilisce che sono vietati gli interventi di alterazione delle caratteristiche materiali e storiche di tali beni. Per quanto disposto dall'art. 2 comma 3, i soggetti, pubblici o privati, che intendano provvedere agli interventi di manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle suddette "vestigia" o ogni altro residuato avente diretta relazione con le operazioni belliche, debbono darne comunicazione alla Soprintendenza, corredata di progetto esecutivo e di atto di assenso del titolare del bene, almeno due mesi prima dell'inizio delle opere.

Pertanto, **si ipotizza che chiunque avesse l'intenzione aprire nuove vie sulla falesia delle trincee avrebbe dovuto chiedere un parere preventivo alla Soprintendenza.**

Appare plausibile che alla falesia delle trincee non è sia considerarsi applicabile il principio di edilizia libera in quanto la legge provinciale 15/2015 per il governo del territorio, all'articolo 78, comma q), prevede che siano considerati interventi di edilizia libera, per cui non sia richiesto alcun titolo abilitativo, "gli interventi riguardanti vie ferrate e vie alpinistiche **già esistenti**, nel rispetto della L. provinciale 15 marzo 1993, n.8", come da estratto sotto riportato:

Legge 15/2015 art. 78, comma q

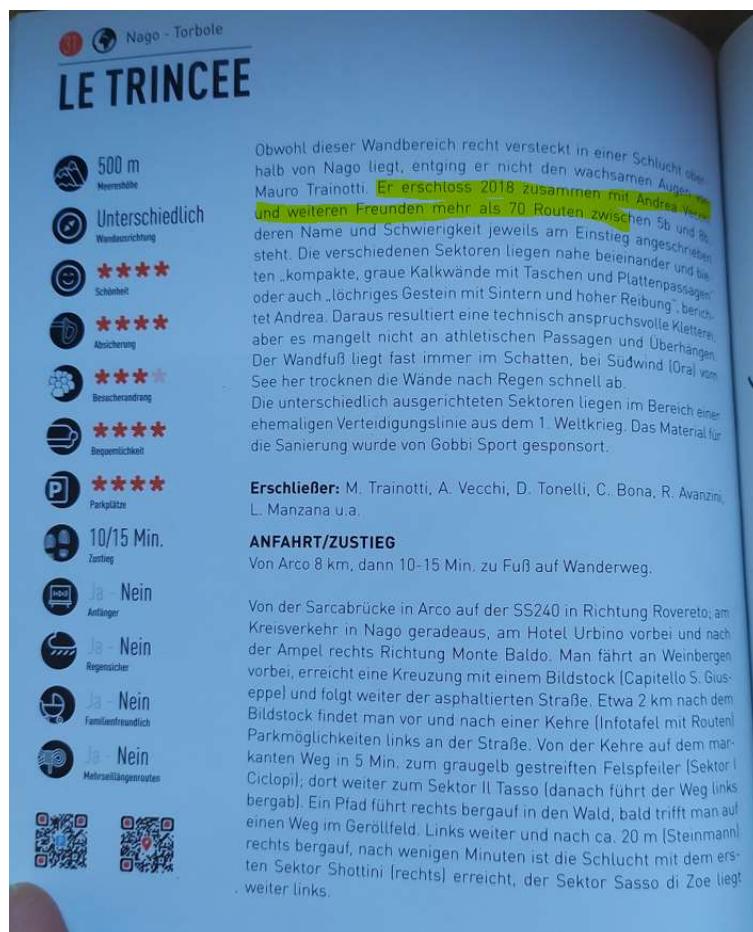
- q) gli interventi riguardanti sentieri alpini e sentieri alpini attrezzati, vie ferrate e vie alpinistiche, già esistenti, nel rispetto della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 (legge provinciale sui rifugi e sui sentieri alpini 1993);

La progettazione dell'allestimento della via delle Trincee, però, risulta essere stata affidata alla società Outdoor Advisor con delibera n.143 del 13/12/2017, senza, a quanto pare, provvedere ad acquisire i necessari permessi previsti:



Richiamata integralmente la deliberazione della Giunta Comunale n. 143 dd. 13.12.2017 con la quale si affidava alla società **Outdoor Advisor srl** con sede in Arco, Via Mazzini n. 5/E, nella figura dell'ing. **Francesco Seneci** e del geologo **Mirko Demozzi**, l'incarico per le prestazioni professionali di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) e coordinamento in fase di progettazione per i lavori di "Sistemazione, attrezzatura e valorizzazione ai fini della pratica dell'arrampicata sportiva della falesia Segron Alto nel Comune di Nago Torbole, contraddistinta dalla p.f. 1493/1", per un corrispettivo complessivo di € 5.720,00,- oltre ad oneri previdenziali ed iva;

Sembra di capire che i permessi fossero necessari proprio per il fatto che, al momento del suo allestimento, la via attrezzata **non risultava essere già esistente**, tant'è che veniva pubblicizzata nelle guide turistiche, dagli stessi esecutori, come allestita nel 2018 (vedi pubblicazione sotto riportata)





Nel PFTE presentato dalla società Outdoor Advisor srl, incaricata dei lavori di messa in sicurezza delle falesie di Segron in seguito all'incendio del 2022, si propone un rifacimento delle falesie delle trincee:

Sia la falesia denominata Nago Alta che le Falesie denominate Le Trincee sono state attrezzate su iniziativa di singoli appassionati, la prima nel primo decennio degli anni 2000 la seconda tra il 2020 ed il 2022, al di fuori da qualsiasi contesto organizzato e senza preventiva progettazione. Il materiale utilizzato, ancorché, in via generale di buona fattura (ancoraggi commerciali di varie ditte specializzate) è estremamente vario, come lo sono le modalità di posa, come risultato dell'iniziativa di diverse persone senza coordinamento.

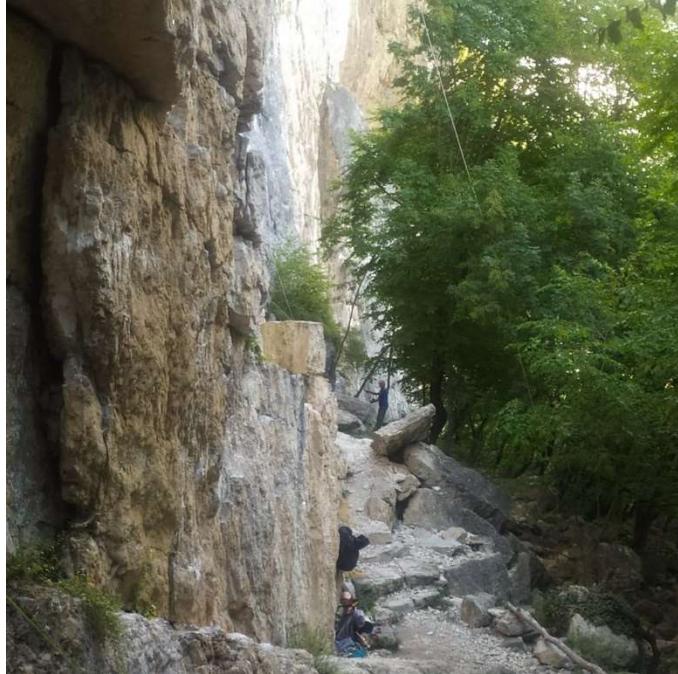
La Falesia Nago Alta presenta 9 linee attrezzate e 6 linee da attrezzate ex novo, le Falesie Le Trincee 81 linee attrezzate.

In sostanza pur essendo a vista l'attrezzatura degli itinerari in via generale di buona fattura, fatta eccezione per quanto detto sopra a riguardo dei punti sommitali e del distanziamento, non è possibile certificare la corretta installazione in quanto eseguita da sconosciuti ed in ogni caso al di fuori di un contesto professionale, che possa garantire ed assumere la responsabilità della corretta installazione. Si evidenzia inoltre come i tasselli meccanici sono più sensibili agli atti di vandalismo (furto delle placchette di ancoraggio) come anche alle sollecitazioni (allentamento del dado) che rendono necessaria controlli e manutenzioni più onerosi.

Per questo si ritiene opportuno anche in questo caso procedere alla ri-attrezzatura delle linee di arrampicata, al fine di includere i settori di arrampicata Nago Alta e Le Trincee tra quelli controllati e manutenuti nel contesto dell'Outdoor Park Garda Trentino.

Ci si chiede, però, se questo lavoro possa essere fatto senza acquisire i permessi in quanto, essendo stata allestita nel 2018, la via sembra necessitare di specifica autorizzazione.

Secondo un principio di estensione, ci si chiede **se anche i lavori di apertura di nuove vie sulle falesie di Oltrezengol, che sono attualmente in atto ad opera di privati, come rilevato da segnalazioni di alcuni cittadini (vedi foto esemplificativa del 22/08/2025), possano essere fatti senza i necessari permessi.**



I lavori di allestimento di nuove vie in Oltrezzengol, fatti con uso di trapani e droni, sono inoltre da ritenersi causa di disturbo della nidificazione e sopravvivenza di specie protette, come segnalato in una precedente interrogazione dei consiglieri di minoranza del 24/06/2025.



TUTTO CIO' PREMESSO

I sotto firmati consiglieri comunali di *Rinascita e Sviluppo per Nago-Torbole*, al fine di tutelare l'esclusivo interesse pubblico, interrogano ed interpellano l'assessore competente Giovanni Vicentini e il sindaco per sapere:

1. Se sono stati richiesti e ottenuti i permessi per la costruzione delle vie di arrampicata sulle falesie delle trincee e sulle falesie di Oltrezengol, dato che il luogo è caratterizzato da numerosi reperti storici della Prima guerra mondiale, tutelati dalla legge 7 marzo 2008 n. 78 e per il fatto che sono state allestite successivamente all'entrata in vigore della L. provinciale 15/2015?
2. Se le nuove vie di arrampicata sulla "Falesia delle trincee", anziché essere ristrutturate, non avendo acquisito i permessi necessari da parte della soprintendenza fossero illegittime, andrebbero rimosse e ripristinata la situazione precedente?
3. Se le vie di arrampicata sulla "Falesia di Oltrezengol", non avendo acquisito i permessi necessari, andrebbero rimosse?
4. Se i permessi necessari fossero stati rilasciati, ma non risultano essere agli atti, è possibile sollecitare la consegna della copia degli stessi agli scriventi, spiegando per quale motivo tali documenti non sono stati resi disponibili nell'accesso agli atti della consigliera Donatella Mazzoldi?

In attesa di cortese risposta scritta, i *consiglieri di Rinascita e Sviluppo per Nago Torbole*

Giovanni (Johnny) Perugini

Adriano Vivaldi

Giovanni (Beppe) Di Lucia

Donatella Mazzoldi

